



LAVORO IN SICUREZZA

Spett.
Al Responsabile del
Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP)

.....
Al Datore di lavoro
.....

.....
Al Dirigente responsabile in materia
.....

.....
Al medico competente
.....

Per conoscenza a tutti i lavoratori

Oggetto: valutazione dei rischi di esposizione a contagio da Coronavirus (2019-nCoV) dei lavoratori e misure di prevenzione e protezione

Con la presente Vi segnaliamo la nostra preoccupazione per la tutela della salute dei lavoratori, che a vario livello operano in azienda, rispetto al rischio di contagio da Coronavirus e, sulla base anche delle più recenti disposizioni ministeriali e regionali,

vi chiediamo :

A. Se è stata effettuata un aggiornamento della valutazione dei rischi, effettuata ai sensi degli art. 17-28-29-271 del dlgs 81/08, per rilevare, sulla base della specifica attività effettuata dai lavoratori, il livello di esposizione al rischio di contagio da coronavirus.

B. Quali misure di prevenzione-protezione di tipo collettivo e individuale, a livello organizzativo e strutturale, sono state programmate e/o attuate per la tutela della salute di lavoratrici e lavoratori. Vogliamo ricordare che il Decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) prevede l'adozione di specifiche misure di prevenzione *"nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione ..."*; misure di prevenzione e protezione che il datore di lavoro, sulla base della specifica valutazione dei rischi, deve garantire ai lavoratori.

Sulla base di queste considerazioni vi chiediamo:

1. Di consegnare "tempestivamente" agli RIs copia del DVR aggiornato e di effettuare con loro una riunione sui rischi da coronavirus ; di consegnare "tempestivamente" ai lavoratori la parte del DVR aggiornato relativa ai rischi connessi con la propria attività
2. Di elaborare delle procedure operative di sicurezza sul tema (sia per la prevenzione dei rischi che sulle modalità operative previste in presenza di casi di contagio da coronavirus), di effettuare corsi di informazione-formazione-addestramento dei lavoratori, sulla base dei rischi specifici di contagio connessi con la propria mansione
3. Di effettuare una sorveglianza sanitaria specifica per individuare i lavoratori che, sulla base delle loro patologie, sono maggiormente esposti ai rischi connessi con il contagio da coronavirus; questa misura vale, in particolare, per le donne in stato di gravidanza
4. Di adottare per tutti lavoratori che operano, a vario livello , "a contatto con il pubblico" le seguenti misure di protezione "collettiva" ed individuale:

Unione Sindacale di Base



4.1.a Misure di protezione "collettiva" di tipo strutturale: pareti divisorie trasparenti ed installazione di dispositivi di comunicazione con il pubblico

4.1.b Misure di protezione "collettiva" di tipo organizzativo (in attesa dell'adozione delle misure strutturali 4.1.a) : ridurre, se non è possibile evitare, l'accesso contemporaneo di persone nei locali aperti al pubblico; installare dispositivi adeguati per segnalare-delimitare il limite minimo (di almeno 1 m) della distanza tra lavoratore e "pubblico"

4.2 Dispositivi di protezione individuale (dpi): fornire ai lavoratori, in attesa dell'adozione di misure di tipo strutturale "collettive", di dispositivi di protezione delle vie aeree monouso con filtri adeguati, di guanti di protezione monouso. I dpi per le vie aeree devono essere fornite anche ai lavoratori che, pur non essendo a contatto con il pubblico, manipolano del materiale che può essere fonte di contagio (ad es: addetti alla raccolta rifiuti ecc).

5. Di adottare per tutti lavoratori le seguenti misure igienico-sanitarie:

- erogatori di gel igienizzante per le mani: precisiamo che il numero degli erogatori deve essere adeguato per essere facilmente fruibili dai lavoratori (ad esempio a distanza di 1-2 m dalla postazione di lavoro).

- pulizia ed igienizzazione adeguata dei locali di lavoro e, in particolare, dei servizi igienico-sanitari. Precisiamo che nei locali di lavoro aperti al pubblico (aeroporti ecc) il datore di lavoro deve garantire la presenza di un numero adeguato di bagni utilizzati esclusivamente dai lavoratori; è possibile, ad esempio, anche fornire ai lavoratori le chiavi di alcuni bagni all'interno dei servizi igienici aperti al pubblico.

6. Misure di prevenzione che possono provocare la mancata attività da parte del lavoratore: in questi casi il datore di lavoro, poiché la mancata prestazione non dipende dalla volontà del lavoratore, deve garantire le normali condizioni retributive.

Precisiamo che, in caso di mancata risposta entro 2 giorni dal ricevimento della presente, faremo formale denuncia agli Organi di vigilanza ed alle autorità competenti in materia.

Luogo e data

Per Usb lavoro privato

Gli R.L.S/ RSU.....

.....

Firma per presa visione del Datore di lavoro (o chi ne fa le veci)

.....

Unione Sindacale di Base